

[Decreto 18 Ottobre](#)

Covid-19, varato il nuovo decreto: cosa si può fare e cosa no



Ecco una sintesi del DPCM 18 ottobre 2020 recante nuove regole per il contenimento del contagio da SARS-CoV 2.

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite dalle ore 5:00 sino alle ore 24:00 con consumo al tavolo, e con un massimo di sei persone per tavolo; in assenza di consumo al tavolo l'orario di chiusura dovrà essere anticipato alle ore 18:00.

Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché, fino alle ore 24, la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

È fatto obbligo per gli esercenti di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo.

Le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo sono consentite dalle ore 8:00 alle ore 21:00.

Restano comunque sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso. Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto. Le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose sono consentite con la partecipazione massima di 30 persone, fermo il rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti.

Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di evitare feste, nonché di evitare di ricevere persone non conviventi di numero superiore a sei.

Sono vietate le sagre e le fiere di comunità. Restano consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale.

Sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a di-

stanza.

L'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto sono consentite solo in forma individuale e non sono consentite gare e competizioni. Sono altresì sospese tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto aventi carattere ludico-amatoriale.

Nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Fermo restando che l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, per contrastare la diffusione del contagio, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, che rimane complementare alla didattica in presenza, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9:00.

Le Università predispongono piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari in presenza e a distanza in funzione delle esigenze formative.

I sindaci possono disporre la chiusura al pubblico, dopo le ore 21,00, di vie o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.

Il dpcm è entrato in vigore dal 19 ottobre 2020.

DPCM 18 ottobre 2020

Settore ristorazione: ecco alcuni chiarimenti per la corretta applicazione delle nuove norme

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 13 ottobre scorso del DPCM 13 ottobre 2020 relativo ad ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. In riferimento ad alcune richieste di chiarimenti sull'applicazione nel settore della ristorazione del DPCM in oggetto, all'art. 1 sono stabilite "Misure urgenti di contagio sull'intero territorio nazionale", vi forniamo i seguenti elementi di interpretazione al fine di consentire una applicazione uniforme delle norme da parte delle nostre imprese. All'art. 1, lettera ee) viene previsto per gli esercizi di ristorazione di cui al codice Ateco 56 (bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, pizzerie, rosticcerie, friggitorie, take-away, ecc. ecc.) l'attività è permessa fino alle ore 24,00 "con consumo al tavolo", nei locali ove vi siano idonee attrezzature per tale modalità di consumo, in modo da garantire, seguendo la evidente ratio della disposizione, il distanziamento dei clienti. La terminologia usata per l'individuazione delle fattispecie indica che la modalità di "consumo al tavolo" è indipendente dalla fornitura o meno di un apposito servizio. Invece in tutti gli altri casi in cui non vi siano attrezzature specifiche che consentano il consumo al tavolo, l'attività deve terminare alle 21. Riguardo ai limiti di orario, riteniamo che debbono intendersi come limiti rispetto alla clientela ovvero superati i quali non debbono più stazionare clienti nel locale, ove magari si potrebbero però svolgere attività di pulizia/sanificazione. Nulla comunque si dice di contro per quanto riguarda l'orario di riapertura dell'attività dopo la chiusura forzata agli orari di cui sopra, ovvero se debba esserci un periodo temporale minimo di impedimento dell'attività, superato il quale si possa riprendere l'attività stessa. Al fine di dare indica-

zioni più precise, Confartigianato ha sottoposto dei quesiti specifici al Ministero dello Sviluppo Economico. Vinea confermato, per quanto riguarda l'attività di consegna al domicilio e quella per asporto che "... resta sempre consentita...", per cui non sussistono limiti orari allo svolgimento delle stesse adottando le stesse misure precauzionali già a suo tempo indicate. E' stabilito invece il divieto espressi dopo le 21 della possibilità di consumare i prodotti sul posto nonché nelle immediate vicinanze dei locali di vendita, sempre al fine di evitare assembramenti. Si consiglia, al fine di evitare fraintendimenti da parte della clientela, di dare pertanto comunicazione scritta ai clienti che dopo le ore 21 è consentita la sola vendita da asporto nei locali dove non è possibile effettuare consumo al tavolo o consegna a domicilio. Anche le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale continuano ad essere permesse con le solite precauzioni del distanziamento interpersonale di un metro. Comunque tutte le attività di cui sopra presuppongono una preventiva verifica da parte delle Regioni e delle province autonome della situazione epidemiologica locale che permetta il normale esercizio delle attività stesse. Viene specificato inoltre che debbono essere adottate le misure precauzionali contenute nei protocolli o nelle linee guida redatti dalle stesse Regioni o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in conformità ai principi dettati da protocolli o linee guida nazionali ed in coerenza con i criteri elaborati dal comitato tecnico-scientifico in data 15 maggio 2020, di cui all'allegato 10 del DPCM. Resta un punto controverso, su cui Confartigianato ha chiesto esatta interpretazione al MISE, riguardo a quanto previsto alla lettera n) dell'art. 1, laddove si

specifica che "le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose sono consentite con la partecipazione massima di 30 persone...". Dalla sola lettura di questa prescrizione non si intende chiaramente cosa debba intendersi per "feste"; tuttavia, coordinando con quanto prevede il paragrafo sulle cerimonie riportato nella scheda tecnica della ristorazione di cui all'allegato 9 del DPCM, dove vengono forniti indirizzi specifici circa i banchetti per cerimonie e in cui - tra l'altro - non si fa esplicita menzione di un limite di partecipanti, in analogia con il settore della ristorazione dove la limitazione dei posti è in funzione del rispetto delle distanze interpersonali di un metro, sembrerebbe che il termine "feste" debba riferirsi ad eventi altri, tra cui non sarebbero contemplati gli stessi banchetti.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011



Un desiderio di Irene

Attività di benessere
in acqua per donne
operate al seno

I corsi, tenuti da istruttori
federali qualificati
e completamente gratuiti
per le partecipanti,
potranno svolgersi grazie
alla disponibilità della MGM
Pool in giorni e orari dedicati,
con anche l'utilizzo esclusivo
di spogliatoi e docce.

Inizio Corsi
5 Ottobre 2020

Piscina MGM POOL
Str. Castiglione, 51 - Viterbo
Info: 0761-390242
331-1716528
info@piscinamgm.it



Alla piscina MGM

Le donne operate di tumore al seno tornano a divertirsi in piscina: dal 5 ottobre al via la terza edizione di “Un desiderio di Irene”



Il primo gruppo di donne è tornato in vasca, a divertirsi e a fare sana attività fisica con le istruttrici federali Simona Cimichella e Carla Ferrazzani della piscina MGM: ha preso il via il 5 ottobre la terza edizione di “Un desiderio di Irene”, il programma di attenzione psico-fisica in vasca per donne operate di tumore al seno realizzato da Confartigianato Imprese di Viterbo, Ancos e Asl di Viterbo, in collaborazione con Piscina MGM, associazioni Beatrice e Aman e partner privati. Circa 20 le signore che hanno partecipato alla prima delle sedute in vasca, che si terranno come di consueto ogni lunedì, negli ambienti completamente sanificati e dedicati della piscina messa a disposizione dalla famiglia Mattioli.

“Il nostro grazie va a tutti voi che rendete possibile ‘Un desiderio di Irene’ – dice Rodolfo Valentino, referente di Ancos Confartigianato Viterbo, presente alla piscina MGM insieme al segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone -. Parliamo di un progetto senza eguali nell’intero panorama nazionale, unico nel suo genere, per cui abbiamo ricevuto anche un premio consegnato dai vertici nazionali Ancos e Confartigianato. Il grazie principale va alla nostra Irene, lei ci guida, è presente con noi e ci dà la forza”. Pensiero condiviso da Raimondo Mastrangelo, marito di Irene Piccolino, la giovane impiegata di Confartigianato scomparsa prematuramente e di cui questo progetto porta il nome. “Non posso che dire grazie a chi in questo progetto ci crede, a chi si adopera per realizzarlo – afferma -. Lei ha lottato tanto, io so che significa combattere questa battaglia e so quanto conta per chi sta affrontando questo percorso avere un momento di svago, un’occasione per confrontarsi e parlare con altre persone nella stessa condizione ma fuori dall’ambiente delle cure”.

Dalle associazioni Beatrice e Aman arriva un invito a godersi questa esperienza. “Ero scettica, per i motivi che tutti sappiamo, se iniziare o meno questa nuova avventura di ‘Un desiderio di Irene’ – spiega Donatella Salvatori di Beatrice Onlus -, ma il sorriso delle donne guerriere che oggi sono qui mi ha convinto che abbia-

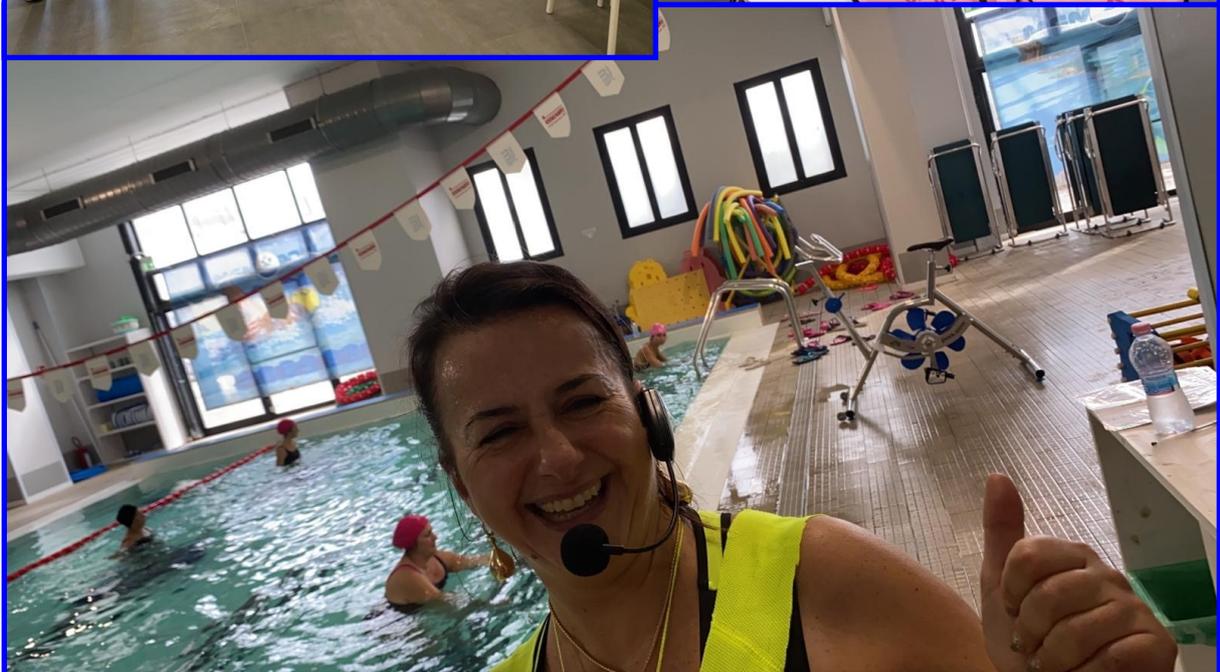
mo fatto la scelta giusta, quindi ora non resta che entrare in vasca”. “Con tutte le precauzioni del caso – aggiunge Maria Neve di Aman – divertitevi il più possibile, perché lo scopo di ‘Un desiderio di Irene’ è regalare un momento di svago”.

“Realizzare un progetto come questo non è facile – aggiunge il dottor Enzo Maria Ruggeri, primario di Oncologia dell’ospedale Belcolle -, ma mantenerlo negli anni è ancora più complicato: la vostra perseveranza e la grande voglia di ricordare Irene attraverso questo percorso di cura allargato è per noi una grande soddisfazione. ‘Un desiderio di Irene’ è un’esperienza unica in Italia”. Anche nelle parole della dottoressa Agnese Fabbri, Oncologa di Belcolle, c’è tanto affetto per Irene. “Sono felice di vedervi in un ambiente diverso da quello in cui ci vediamo di solito – aggiunge -. Siamo qui a ricordare Irene, una ragazza che ha affrontato un percorso difficile e che lasciato qualcosa di importante ad ognuno di noi”.

“Viviamo momenti difficili – conclude Giorgio Nicolanti, primario di ostetricia e Ginecologia di Belcolle e responsabile del Dipartimento della salute della donna e del bambino della Asl di Viterbo -. Ma progetti come ‘Un desiderio di Irene’ ci spronano a non avere paura, perché il ricordo ci dà forza e il rinnovo de ricordo ci aiuta a guardare futuro con maggiore positività e migliori prospettive”.

Confartigianato Viterbo e Ancos Confartigianato, sempre a stretto contatto con la Asl di Viterbo, con Aman e Beatrice, ringraziano per la rinnovata e insostituibile disponibilità la piscina MGM della famiglia Mattioli, le istruttrici federali Simona Cimichella e Carla Ferrazzani, e tutti i partner privati che sostengono “Un desiderio di Irene”.

Per informazioni sui corsi è possibile rivolgersi al reparto di Oncologia e Rete oncologia dell’ospedale di Belcolle, contattare direttamente la piscina MGM in Strada Castiglione 51 a Viterbo, tel. 0761-390242, mail info@piscinamgm.it, oppure chiamare il numero 331-1716528.



L'intervento del segretario

“Gli eventi di Natale segnano il momento della rinascita e della ripartenza delle imprese”



e che ci attendono nelle prossime settimane. Le istituzioni devono presentarsi pronte, le imprese lo saranno certamente.

Ben vengano, pertanto, le manifestazioni di Natale che il Comune di Viterbo intende organizzare. E ben vengano tutte quelle che ogni centro del Viterbese realizzerà per le feste. Non entriamo nel merito di scelte politiche e dell'importo delle cifre stanziato, non ci interessa sostituirci agli amministratori. Però da rappresentanti delle piccole e medie imprese non possiamo non guardare con favore alla possibilità che può venire loro data di incrementare il lavoro.

Il Natale Viterbese è una ricchezza per la città. Lo abbiamo sempre sostenuto, auspicando dodici mesi fa che si trovasse una sintesi tra vari organizzatori di eventi su tutto il territorio, a cui i nostri artigiani hanno partecipato con piacere senza alcuna distinzione. Lo abbiamo ribadito anche quando non c'era il Covid-19 che le iniziative natalizie portano ricadute positive a Viterbo e provincia e che vanno sostenute e implementate.

E ne siamo convinti oggi più che mai. Oggi che stiamo vivendo un periodo storico senza precedenti. Ci aspettano settimane difficili, il virus sta dando segnali di ripresa e l'ansia è tanta. Prima di ogni altra valutazione, è doveroso attenerci alle disposizioni dei decreti governativi e richiamare tutti ad atteggiamenti responsabili. Ma darci per vinti e abbandonare ogni velleità di rinascita significherebbe certificare la vittoria del Coronavirus su tutta la linea. E, ce lo hanno dimostrato gli artigiani di Confartigianato Bergamo a marzo scorso, i piccoli imprenditori non sanno cosa significhi arrendersi e mollare la presa.

Dobbiamo perciò considerare il prossimo dicembre e il periodo delle feste natalizie come un momento di rilancio dopo le difficoltà che abbiamo affrontato fino ad ora

La Tuscia e il suo capoluogo, così come è stato la scorsa estate, rappresentano una meta ideale per chi è in cerca di una vacanza di relax e cultura lontano dai ritmi frenetici propri di altre località. Natale può essere l'occasione per intercettare lo stesso flusso turistico che ad agosto ha riempito B&B e ristoranti, e che può portare una ventata di ossigeno e di ottimismo anche a tutte le attività commerciali, specie dei centri storici.

È chiaro che un simile investimento deve accompagnarsi a tutta una serie di agevolazioni che interessino quelle aziende che contribuiscono a rendere vivo il territorio. Penso nello specifico, anche se non esclusivamente, a quelle del settore turistico e ricettivo. Per questo chiediamo massima qualità nell'offerta del programma proposto, affinché siano in tanti a scegliere la nostra terra come meta prediletta.

Le imprese ci sono e sono pronte. Chiedono solo di poter lavorare. Gli enti locali le sostengano mettendole in condizione di farlo con una platea quanto più ampia possibile.

Andrea De Simone
Segretario provinciale
Confartigianato Imprese di Viterbo

[Rivolgiti al Patronato Inapa](#)

Congedo Covid-19 per lavoratori dipendenti con figli in quarantena: tutto quello che c'è da sapere

Il decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111 ha introdotto, in favore dei **genitori lavoratori dipendenti** del settore pubblico e privato, il **congedo Covid-19 per quarantena scolastica dei figli**. Si tratta di un congedo indennizzato da utilizzare per astenersi dal lavoro, in tutto o in parte, durante il periodo di quarantena del figlio convivente e minore di 14 anni, disposta dalla ASL competente al verificarsi di casi all'interno del plesso scolastico. Il congedo può essere fruito nei casi in cui i genitori non possano svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile e comunque in alternativa a questa tipologia di svolgimento dell'attività lavorativa. A usufruirne, inoltre, può essere uno solo dei genitori conviventi con il figlio, oppure entrambi ma alternativamente, per **periodi di quarantena ricompresi tra il 9 settembre e il 31 dicembre 2020**.

Per poter fruire del congedo servono tutti i seguenti requisiti: rapporto di lavoro dipendente in essere, impossibilità di svolgere il lavoro in modalità agile, figlio minore di anni 14, convivenza e stessa residenza durante tutto il periodo di fruizione del congedo, quarantena disposta dalla ASL a seguito di contatto nel plesso scolastico. Il congedo può essere fruito per periodi **dal 9 settembre al 31 dicembre 2020**. La durata massima coincide con il periodo di quarantena. In caso di proroghe, il congedo è fruibile per il nuovo periodo necessario. Può essere richiesto per tutto il periodo di quarantena o in parte, con il **diritto per entrambi i genitori conviventi di alternarsi nella fruizione**. È possibile annullare le domande di congedo per quarantena scolastica del figlio convivente, ma solo per giornate non fruito. Per i giorni fruiti è riconosciuta un'indennità pari al 50% della retribuzione, erogata secondo le

modalità previste per il pagamento diretto o a conguaglio delle indennità di maternità.

Il congedo è compatibile con i casi di malattia dell'altro genitore ma non di maternità/paternità per lo stesso figlio. La fruizione del congedo per quarantena scolastica è poi compatibile con la contemporanea fruizione di ferie dell'altro genitore convivente, così come nel caso di aspettativa non retribuita, di permessi e congedi **legge 104**. La fruizione è compatibile qualora l'altro genitore sia soggetto fragile (a prescindere dallo svolgimento o meno di attività o lavoro agile), soggetto a patologia invalidante tale da comportare un handicap grave, soggetto a invalidità al 100% o titolare di pensione di inabilità.

È incompatibile con Congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli (dell'altro genitore convivente); congedo parentale (dell'altro genitore convivente); riposi giornalieri (dell'altro genitore convivente); cessazione del rapporto di lavoro o dell'attività lavorativa (dell'altro genitore convivente); fruizione di strumenti a sostegno del reddito per sospensione o cessazione dell'attività (dell'altro genitore convivente); lavoro agile (dell'altro genitore convivente); part-time e lavoro intermittente (dell'altro genitore convivente).

La domanda deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite portale web dal sito **www.inps.it**, contact center integrato o Patronato Inapa, indicando elementi identificativi del provvedimento di quarantena (numero del documento, data di emissione del documento, ASL emittente, ecc.) o impegnandosi a fornirli entro 30 giorni. Si possono richiedere anche periodi antecedenti la data della domanda stessa, purché sempre ricadenti tra il 9 settembre e il 31 dicembre 2020.

Inps

Prestazioni di invalidità civile, in arrivo la maggiorazione sociale

Aumenti in arrivo per i percettori degli assegni di invalidità: con la prossima rata di novembre 2020 l'Inps provvederà a mettere in pagamento la maggiorazione sociale in favore dei soggetti titolari di pensione per invalido civile totale 100%, pensione per i sordi, pensione per i ciechi civili assoluti e dei titolari di pensione di inabilità ex lege 222/1984.

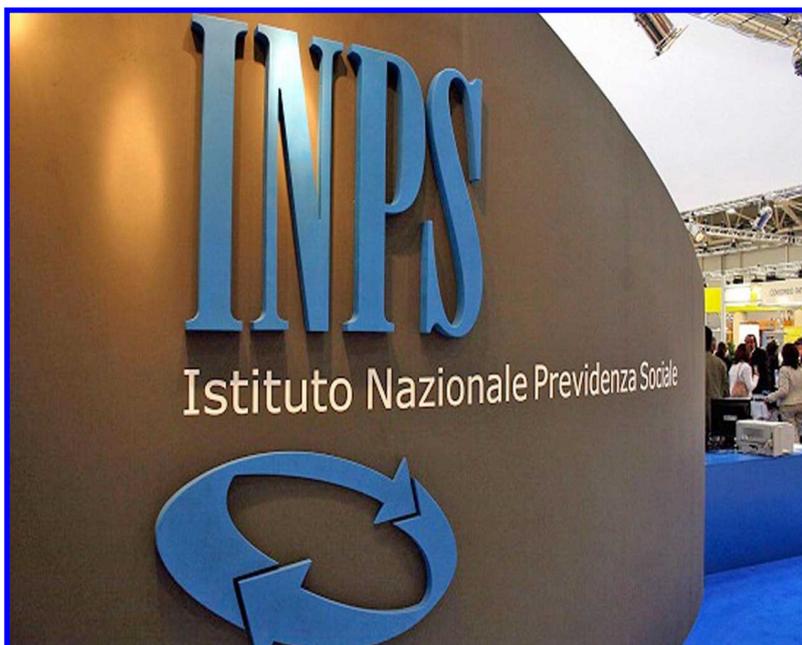
Un incremento fino a 651,51 euro per 13 mensilità (il cosiddetto "incremento al milione"), beneficio riconosciuto dalla legge n. 448/2001 per i soggetti con più di 60 anni di età che, con la sentenza della Corte Costituzionale (n. 152/2020) e il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, è stato esteso ai soggetti riconosciuti invalidi civili totali, sordi o ciechi civili assoluti a partire dai 18 anni di età. Si tratta di un beneficio che interessa una platea piuttosto ampia di cittadini per rendere attivo il quale il quale l'Istituto ha lavorato in questi mesi per accelerare le procedure di definizione dell'iter e la semplificazione delle stesse.

Per i soggetti invalidi al 100% titolari di prestazioni di invalidità civile e in possesso dei requisiti di legge, l'adeguamento sarà riconosciuto in automatico, con decorrenza dal 20 luglio 2020. Tali soggetti quindi non dovranno presentare nessuna domanda.

Per i soggetti titolari di pensione di inabilità ex lege 222/1984, invece, l'adeguamento sarà attribuito a seguito domanda dell'interessato, presentata attraverso i consolidati canali dell'Istituto, i patronati o i Caf. Per le domande presentate entro il 30 ottobre 2020 la decorrenza, in presenza dei requisiti di legge, sarà riconosciuta dal 1° agosto 2020. Negli altri casi, la decorrenza sarà dal primo giorno del mese successivo alla domanda.

Per avere diritto alla maggiorazione la legge prevede una soglia di reddito annuo personale pari a euro 8.469,63 (che sale a euro 14.447,42, cumulato con il coniuge, nel caso in cui il soggetto sia coniugato). Ai fini della valutazione del requisito reddituale concorrono i redditi di qualsiasi natura, ossia i redditi assoggettabili ad IRPEF, sia a tassazione corrente che a tassazione separata, i redditi tassati alla fonte, i redditi esenti da IRPEF, sia del titolare che del coniuge.

Al contrario non concorrono al calcolo reddituale i seguenti redditi: il reddito della casa di abitazione; le pensioni di guerra; l'indennità di accompagnamento; l'importo aggiuntivo di 154,94 euro (legge 388/2000); i trattamenti di famiglia; l'indennizzo previsto dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210, in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.



Ambiente & Sicurezza

Da ottobre al via percorsi formativi per datori di lavoro e dipendenti



Al via nuovi percorsi formativi per tutti i settori lavorativi. La formazione riparte da ottobre prossimo con i corsi base e di aggiornamento per i lavoratori dipendenti.

Come è noto, la formazione dei lavoratori per ciò che concerne la sicurezza è uno dei principali obblighi del datore di lavoro, così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08. Il titolare deve, infatti, garantire ad ogni dipendente, indipendentemente dalla categoria contrattuale, il percorso formativo che si articola in due moduli distinti: generale e specifica. Il modulo di formazione generale è valido per tutti i settori, rimane un credito permanente ed è dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Il modulo di formazione specifica ha una durata diversa a seconda del settore di rischio basso, medio o alto (cod. ATECO 2007), è soggetta ad aggiornamento quinquennale e deve occuparsi dei rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni e alle conseguenti misure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'a-

zienda.

Inoltre per tutti i lavoratori che hanno già ricevuto la formazione base da oltre cinque anni è in programma un **corso di aggiornamento** della durata di sei ore per tutti i settori di rischio, al fine di essere in regola con gli obblighi legislativi dettati dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Sono, inoltre, aperte le iscrizioni per i seguenti corsi in partenza:

- formazione per datori di lavoro che svolgono la funzione di RSPP;
- formazione lavoratori;
- formazione rappresentante dei lavoratori/R.L.S.;
- formazione per addetti alla gestione delle emergenze aziendali di primo soccorso ed antincendio;
- formazione per preposti (modulo base e di aggiornamento);
- formazione macchine operatrici;

Per informazioni e iscrizioni contattare l'ufficio Ambiente & Sicurezza ai seguenti numeri: 0761-337912/42.

Fisco

Acconto ISA, la scadenza slitta al 30 aprile se c'è calo del fatturato con duplice requisito



È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di ieri la legge n. [126](#) del 13 ottobre 2020 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto "Agosto". L'art. [98](#) del DL 104/2020 conferma la proroga al **30 aprile 2021** del termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 (si tratta del 2020, per i soggetti "solari"). Di fatto, per i soggetti IRPEF e i soggetti IRES "solari", il termine di versamento è stato prorogato di **5 mesi**, dal 30 novembre 2020 al 30 aprile 2021. Per i soggetti "non solari", invece, la proroga è effettiva soltanto per i periodi d'imposta "a cavallo" che si aprono in una data compresa tra il 2 gennaio 2020 e il 31 maggio 2020. Infatti, per una società con esercizio 1° giugno 2020-31 maggio 2021, il secondo acconto, dovendo essere corrisposto entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese dell'esercizio (ex [art. 17](#) comma 3 lett. b) del DPR 435/2001), scadrebbe già "ordinariamente" il 30 aprile 2021, mentre, per una società con esercizio 1° luglio 2020-30 giugno 2021, la scadenza del termine "ordinario" sarebbe addirittura successiva, collocandosi al 31 maggio 2021.

Per quanto non specificato dalla norma, interessate dalla proroga sono anche le imposte sostitutive (es. [cedolare secca](#), imposte dei regimi forfetario e di vantaggio), le addizionali (es. maggiorazione IRES per le società di comodo) delle imposte sui redditi e le imposte patrimoniali ([IVIE](#) e [IVAFE](#)) per le quali si applicano i medesimi criteri di versamento dell'acconto.

Ciò posto, la possibilità di avvalersi della misura è subordinata a un duplice requisito, l'uno soggettivo e l'altro "oggettivo", legato all'andamento dell'attività.

Riguardo al primo aspetto, destinatari del differimento sono soltanto i soggetti che rispettano entrambe le seguenti condizioni: esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), di cui all'[art. 9-bis](#) del DL 50/2017; dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'Economia e delle finanze (pari a 5.164.569 euro).

Atteso il rinvio operato dall'[art. 98](#) del DL 104/2020 all'[art. 1](#) comma 2 del DPCM 27 giugno 2020, possono beneficiare del maggior termine anche i contribuenti che: applicano il

regime forfetario di cui all'[art. 1](#) commi 54-89 della L. 190/2014 oppure il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'[art. 27](#) comma 1 del DL 98/2011 (se svolgono attività economiche per le quali sono previsti gli ISA, ancorché siano esclusi dalla relativa applicazione); presentano altre cause di esclusione o di inapplicabilità degli ISA (es. inizio o cessazione attività, non normale svolgimento dell'attività, determinazione forfetaria del reddito, ecc.).

Il differimento interessa anche i soggetti che: partecipano a società, associazioni e imprese che presentano i suddetti requisiti; devono dichiarare redditi "per trasparenza", ai sensi degli [artt. 5, 115](#) e [116](#) del TUIR.

Pertanto, possono beneficiare dei più ampi termini di versamento anche: i soci di società di persone; i collaboratori di imprese familiari; i coniugi che gestiscono aziende coniugali; - i componenti di associazioni tra artisti o professionisti (es. professionisti con studio associato); i soci di società di capitali "trasparenti".

Stando ai chiarimenti resi in occasione di precedenti provvedimenti di proroga aventi il medesimo ambito applicativo, dovrebbero, invece, essere esclusi dal differimento i contribuenti che svolgono attività agricole e che sono titolari solo di redditi agrari ai sensi degli [artt. 32](#) ss. del TUIR (cfr. risposta a interpello Agenzia delle Entrate n. [330/2019](#)). Relativamente al requisito "oggettivo", invece, la proroga spetta soltanto a condizione che, nel primo semestre dell'anno 2020, l'ammontare del fatturato o dei corrispettivi sia diminuito di almeno il 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Posto che si fa riferimento a "grandezze" tipiche della normativa IVA (quali fatturato e corrispettivi) adottate anche con riferimento ad altre agevolazioni introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria (prima fra tutte il contributo a fondo perduto), pare ragionevole ritenere che, per la relativa verifica, vadano adottati analoghi criteri. Così, si dovrà fare riferimento alla data di effettuazione delle operazioni di cessione dei beni e di prestazione dei servizi nei due citati semestri, richiamando, ove estensibili, i chiarimenti resi dalle circ. Agenzia delle Entrate nn. [15/2020](#), § 2, e [22/2020](#), § 4.

(Fonte: Eutekne)

De Simone a sostegno di estetisti e parrucchieri

“Impossibile anche solo parlare di una nuova chiusura delle imprese del benessere”

“Non chiudete di nuovo le aziende del benessere”. Il segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone, lancia l’allarme a seguito delle notizie di queste ore sulla possibilità di una nuova imminente serrata dei saloni di estetica e acconciatura, che mettono fortemente in ansia le imprese del settore.

“Confartigianato è assolutamente contraria a un nuovo lockdown in questo comparto - spiega - , che rischia di subire il colpo di grazia e di non riprendersi più, viste anche le imponenti spese per la sanificazione e le limitazioni imposte alla riapertura e sostenute dai tanti piccoli imprenditori che chiedono solo di poter lavorare”

“I saloni dei nostri acconciatori e dei nostri estetisti sono

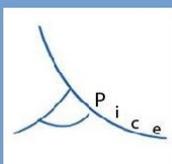
luoghi sicuri e sanificati, dove vengono osservate già tutte le procedure di prevenzione imposte dalle norme - aggiunge De Simone -. È pertanto impensabile solo parlare di nuove chiusure, anche proprio in virtù della tutela della salute dei cittadini: il settore benessere è quello che purtroppo ha sempre fatto registrare una elevata percentuale di abusivismo, anche prima della pandemia. Ciò significa che se le attività in regola saranno costrette a chiudere, prolifereranno gli abusivi senza controllo: in quel caso sì che, senza rispetto delle regole, i cittadini sarebbero esposti davvero ad un maggiore rischio di contagio”.

“Aumentiamo i controlli - conclude -, ma lasciamo lavorare chi lo fa garantendo la sicurezza”.



Coronavirus: le iniziative a sostegno dei nostri

Associati



**SERVIZIO DI SOSTEGNO
PSICOLOGICO**



EMERGENZA COVID-19

*Un percorso nato dalla collaborazione tra
Confartigianato Imprese di Viterbo e
i Professionisti del Centro Apice*

**Da oggi gli Associati del sistema Confartigianato,
e i loro familiari, hanno la possibilità
di usufruire di un sostegno psicologico, a costo agevolato,
per affrontare le difficoltà emotive e lo stress
legati a questo particolare periodo che ci troviamo a vivere**

Per avere maggiori informazioni sui vantaggi della convenzione

Contattaci allo **0761/220585 - 349/1697107**
oppure invia un'email a info@centroapice.org

Associazione e Centro di Psicologia e Psicoterapia APICE
Via Igino Garbini 29/G Viterbo



In programma a ottobre

Aperte le iscrizioni ai corsi di aggiornamento per responsabili tecnici FER

Confartigianato imprese di Viterbo sta predisponendo il corso di aggiornamento di 16 ore per responsabili tecnici Fer abilitati, in programma nei mesi di settembre e ottobre 2020. L'art. 15 del D. Lgs. 28/2011 prevede, infatti, che la qualifica professionale per l'attività di installazione e di manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e

termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore sia conseguita con il possesso dei requisiti tecnico professionali indicati, alternativamente, alle lettere a), b), c) o d) dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37. Per informazioni e iscrizioni contattare Confartigianato al numero 0761-337910.

Trasporti

Procedura digitale del servizio di comunicazione per la variazione dei punti patente

Confartigianato Trasporti informa che nell'articolo 49 del nuovo Decreto Semplificazioni (Legge 120/2020) viene stabilito che la variazione di residenza venga registrata esclusivamente nell'Archivio Nazionale Veicoli (ANV) senza rilascio al cittadino di qualsivoglia attestazione. Inoltre nella circolare interna del Ministero dei Trasporti, prot. 27972 del 9 ottobre 2020, viene anche confermata la procedura digitale del servizio di comunicazione variazione punti patente.

I conducenti, per sapere quanti punti hanno sulla patente di guida, non devono più contare sulla lettera cartacea che veniva inviata in passato, ma devono registrarsi al Portale dell'Automobilista, per ricevere una mail per ogni eventuale decurtazione di punteggio. I conducenti che si registrano al portale, possono anche scaricare l'attestazione da presentare in autoscuola o nei centri formativi autorizzati, nel caso siano intenzionati a frequentare un corso di recupero punti.



Eblart
ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO

Presentato il bando Bonus Lazio Km0

10 milioni di euro al settore ristorazione per l'acquisto di prodotti agroalimentari del Lazio

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e gli assessori all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, Enrica Onorati, e allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, hanno presentato questa mattina, presso l'Auditorium del WeGil, il bando BONUS LAZIO KM0 che destina 10 milioni di euro al settore [Ho.Re.Ca](#) (ovvero della ristorazione) per l'acquisto di prodotti agroalimentari del Lazio.

Sarà concesso, infatti, un contributo a fondo perduto ai soggetti della ristorazione, sotto forma di voucher, pari al 30% della spesa effettuata per l'acquisto di prodotti DO (Denominazione di Origine), IG (Indicazione Geografica) e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) del territorio laziale con l'obiettivo di promuovere misure di aiuto che consen-

tano la ripresa delle attività sul territorio.

L'importo del contributo, che sarà ricevuto a fronte di una fattura già quietanzata per l'acquisto dei prodotti indicati dal bando, varia da un minimo di 500 euro - a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667 euro - e un massimo di 5.000 euro - per una spesa ammissibile pari ad almeno 16.667 euro.

Potranno partecipare al bando, per cui saranno garantite procedure semplificate e tempestive, gli operatori della ristorazione che esercitano attività primaria o secondaria nel Lazio iscritta ai seguenti codici ATECO: ristorazione con somministrazione (cod. 56.10.11); attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (cod. 56.10.12); ristorazione su treni e navi (cod. 56.10.50); catering per eventi, banqueting (cod. 56.21.00).

Tavolo di confronto con la Regione

Confartigianato Lazio: "Il Bonus Km Ø deve essere esteso agli artigiani"

"Appreziamo la volontà della Regione Lazio di sostenere le imprese della ristorazione e dell'alimentazione che hanno subito un danno economico a causa della pandemia con la previsione del bonus Lazio KM Ø". Così il presidente di Confartigianato Lazio e di Confartigianato Viterbo, Michael Del Moro, in una lettera inviata all'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Paolo Orneli e all'assessore all'Agricoltura, Enrica Onorati in relazione al Bando KM 0 presentato in questi giorni.

"Nel Lazio operano circa 45mila imprese nel settore della ristorazione, di cui 2.100 gelaterie e pasticcerie (codice Ateco 56.10.30) e 4.500 del comparto ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto (56.10.20) - spiega -. Oltre 6.000 sono le imprese, quelle artigiane, che sono state, al momento, escluse dagli interventi di sostegno previsti nel bando KM Ø. Per questo abbiamo chiesto che l'intervento di sostegno venga ampliato anche alle imprese artigiane del settore, per altro ancora più penalizzate

delle imprese di somministrazione (bar e ristoranti) a causa delle misure di restrizione previste dall'ultimo DPCM, che impone la sospensione delle attività di consumo sul posto, senza tavolo, alle ore 18 a differenza dei ristoranti che potranno operare fino alle 24". "Appreziamo la sensibilità dell'assessore Orneli - conclude - ad aver voluto convocare subito un Tavolo di confronto sul tema che, auspichiamo, possa estendere anche alle imprese artigiane la misura".

Finanziamenti facili e veloci

**Hai una buona idea per avviare
o ristrutturare la tua attività?
A finanziare i tuoi sogni
ci pensa Microcredito di Impresa**

500mila euro per finanziare, a partire dai prossimi giorni, start up e pmi in modo facile e immediato. Grazie a mezzo milione di euro corrisposto in seguito ad un accordo con Banca Sviluppo Tuscia, a fronte del percorso di rafforzamento avviato nei mesi scorsi, Microcredito di Impresa continuerà a erogare immediatamente liquidità alle imprese richiedenti, con assegno circolare ottenibile a breve giro di posta, senza ulteriori garanzie se non quella del business plan per avviare o ristrutturare la propria attività. Sono già oltre 100 le aziende finanziate dall'inizio del 2020, nonostante il difficile periodo vissuto per la pandemia di coronavirus.

“Una vera e propria positiva rivoluzione nell'accesso al credito di cui possono beneficiare soprattutto soggetti che incontrano maggiori difficoltà ad ottenere liquidità attraverso i canali tradizionali – spiega Andrea De Simone, presidente di Microcredito di Impresa e segretario provincia di Confartigianato Imprese di Viterbo -. Microcredito è la soluzione ottimale per start up e pmi, specie ora che con il decreto Cura Italia potremo erogare non più solo 25mila euro, estendibili a 35mila, ma 40mila estendibili a 50mila”.

“MDI è sinonimo di serietà e affidabilità, perché è l'unico operatore di microcredito del Lazio riconosciuto dalla Banca d'Italia e perché è ormai un punto di riferimento senza eguali

nel settore del credito – aggiunge -. Grazie alla collaborazione con banca Sviluppo Tuscia, dalle

prossime settimane potremo dare il via ad un'altra stagione di finanziamenti immediati, con l'obiettivo di sostenere le aziende messe a dura prova dal Covid-19 e di agevolare la nascita di nuove attività, senza ritardi, intralci burocratici e difficoltà istruttorie”.

Ricordiamo che MDI finanzia investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni e anche l'iva. Finanzia la formazione, da quella universitaria a quella post universitaria, fino a quella professionale. Possono accedere al microcredito lavoratori autonomi titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, srl semplificate e società cooperative, titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo dieci dipendenti.



 **MDI** | **MICROCREDITO DI IMPRESA**
EROGA DIRETTAMENTE MICROCREDITO

Il Microcredito ha lo scopo di aiutare, in modo snello e veloce, coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale

DIAMO CREDITO ALLE TUE IDEE

**FINANZIAMENTI A TASSO FISSO
FINO A 35.000 EURO
PER STARTUP ED IMPRESE
CON MENO DI 5 ANNI DI VITA**

Visita il nostro sito
www.microcreditiimpresa.it
o vieni a trovarci a
VITERBO in via Garbini n.29/G



CERTE OFFERTE NON PUOI LASCIARTELE SCAPPARE. CORRI IN CONCESSIONARIA. GAMMA FIAT PROFESSIONAL A PARTIRE DA 9.200 EURO OLTRE IVA, IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE DEL TUO VEICOLO USATO. IN PIÙ, CON 4^{LEASING}PRO, ANTICIPO ZERO E CANONE DA 130 EURO AL MESE OLTRE IVA.

TAN 3,80% - TASSO LEASING 3,91%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

Es. Leasing 4PRO su Fiorino 1.3 Multijet 80 CV E6d-Temp: Valore di Fornitura Proma € 9.200 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo € 0,00. Durata 60 mesi, 1° canone dopo 30gg. -59 canoni mensili di € 130,00 (comprensivi di Servizio Marchiaturo € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87). Valore di Riscatto € 3.331. Spese di istruttoria € 325 + bolli € 16. Tan fisso 3,80% (salvo arrotondamento canone), Tasso Leasing 3,91%, spese incasso SEPA € 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionario e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Tutti gli importi sono al netto di Iva (ove previsto). Offerta valida fino al 31/10/2020 in caso di permuta o rottamazione usata. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumi carburante ciclo misto (l/100KM) da 7,2 a 5,4 (PANDA VAN), da 9,1 a 6,7 (DUCATO TRASPORTO MERC). Emissioni CO₂ (g/KG): da 132 a 97 (PANDA VAN), da 238 a 178 (DUCATO TRASPORTO MERC). Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 30/09/2020; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.



Carta Fiat Professional Visa: scoprila ora con  su www.fcabank.it/carta-di-credito-fiatprofessional.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



Str. Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Tel. 0761.2491 | info@centroautovt.it

Via della Pace, 123/125 - Grosseto | Tel. 0564.1941226

Via Alfio Flores, 9 - Civitavecchia | Tel. 0766.561407

www.centroautovt.it



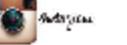
Revisioni auto

Il punto della situazione sul tavolo di confronto con Motorizzazione e Ministero dei Trasporti

ANARA Confartigianato e i dirigenti della Motorizzazione civile e del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti continuano il tavolo di confronto per risolvere i tanti, troppi problemi che affliggono il settore delle revisioni auto, uno degli ingranaggi principali dell'autoriparazione artigiana. A cominciare dalla revisione delle tariffe riconosciute agli imprenditori, ferme a 14 anni fa. Nel frattempo, la rivoluzione digitale ha travolto tutto, cambiando gli scenari ma anche le competenze degli addetti ai lavori, i macchinari e gli spazi delle officine. Necessità che si sono trasformate in investimenti fatti negli ultimi anni dagli imprenditori di settore, che però devono incassare tariffe stabilite quasi tre lustri fa. "Una revisione della tariffa che rientra sempre tra gli impegni dei vari direttori generali e dirigenti ad occuparsene. Per una serie di circostanze, però, cambiano le persone ma il problema per noi imprenditori resta irrisolto – denuncia Vincenzo Ciliberti di ANARA Confartigianato – Come tutti i problemi legati alla gestione della pubblica amministrazione, possono passare anche molti anni prima di vedere la soluzione a un problema. Purtroppo, noi siamo imprenditori e abbiamo bisogno di risposte immediate, quelle che ci chiede il mercato. Confartigianato non fa politica partitica fa politica delle imprese e sa bene che togliere risorse finanziarie a un'impresa è come togliere l'ossigeno a un malato. Quindi, la nostra battaglia principale è e sarà sull'adeguamento della tariffa". Un meccanismo lungo,

che richiede il lavoro congiunto di due ministeri, Economia e Trasporti, e una lunga trafila di approvazioni. "Sappiamo che i tempi saranno lunghi ma non molliamo – aggiunge Ciliberti – Non demordiamo, il 2 ottobre abbiamo detto a chiare lettere al Direttore generale che noi andremo avanti fino a raggiungere l'obiettivo perché l'impresa che non ha liquidità è un'impresa che rischia di fallire. E noi non abbiamo alcuna intenzione di farlo". L'aggiornamento della tariffa, però, è soltanto la prima di una serie di proposte che ANARA Confartigianato ha portato sul tavolo delle trattative con la Motorizzazione. "Sul piatto abbiamo messo tante altre questioni di carattere tecnico che ci hanno travolto negli ultimi anni, tra maggiori costi e lungaggini burocratiche per adempiere a questi obblighi. Sia chiaro, se questi tempi fossero utili ai fini della sicurezza stradale, per tutelare il cittadino e per salvare vite umane, noi l'avremmo fatto ben volentieri. Non saremmo andati a rivendicare nulla. E' un impegno professionale che mettiamo al servizio della collettività. Abbiamo dimostrato sul tavolo, però, che questi appesantimenti non hanno nulla a che fare con la sicurezza stradale". "Le richieste che sosteniamo da anni sono norme che devono essere aggiornate perché è cambiata la legge che le disciplina. Abbiamo un regolamento europeo che dà ragione alle nostre istanze. Chissà perché, però, le direttive europee vengono considerate soltanto quando sono a carico dell'imprenditore italiano e non quando

vanno a sgravare l'imprenditore da certi pesi burocratici, che di certo non servono a nessuno. Le nostre proposte sono supportate da documenti legislativi e norme specifiche, non sono richieste campate in aria", conclude Ciliberti, imprenditore del settore e rappresentante di Confartigianato Autoriparazione per le revisioni auto. Oltre ai costi e al tempo inutilmente speso per norme farraginose e lontane da quell'efficienza della macchina burocratica sognata dagli imprenditori, come tanti artigiani italiani, anche i centri di revisione sono sottoposti ad adempimenti lontani dalla realtà e dal lavoro di tutti i giorni. "Faccio un solo esempio in questo senso – spiega Vincenzo Ciliberti – Per assurdo, abbiamo un decreto ministeriale del dicembre 2019 e un regolamento europeo in vigore dal maggio 2020 che sostengono che la prova fonometrica sia a discrezione dell'ispettore. Per noi è obbligatoria, però, una prova che facciamo soltanto per sentire se suona il clacson e che dobbiamo eseguire con uno strumento come il fonometro, che si usa nei laboratori universitari. E vi pare che un imprenditore che garantisce la sicurezza di auto e camion non sia capace di ascoltare se un clacson suona o meno?!?", conclude con una battuta. Dopo il lavoro preliminare e le proposte presentate nei due incontri delle scorse settimane, ANARA Confartigianato sta aspettando che Motorizzazione e Ministero trasformino in azioni concrete la disponibilità manifestata al tavolo di confronto.

<p>Segui Confartigianato imprese di Viterbo su</p> <p>  </p> <p>Via I. Garbini, 29/G - 01100 Viterbo Tel. 0761.33791 - Fax 0761.337920 e.mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it</p>	
<p>Convenzioni 2020 - I vantaggi di essere socio</p>	
<p> SICURVITERBO SAS ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20% www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it</p>	<p>  OVM Organizzazione Viterbo Motori ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali</p>
<p> CENTROAUTO CENTROAUTOVT SRL Str. Tuscanese km 1,500 - 01100 Viterbo e.mail: info@centrautovt.it Tel. 0761 2491</p>	<p> CR INVESTIGAZIONI privatiz-aziendali Investigazioni private, aziendali, commerciali</p>
<p> EINA IANERCHIO Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%</p>	<p> CATTOLICA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1890 AGENZIA DI VITERBO - AMMINISTRATIVA s.r.l. Via IVa L. 12 01100 Viterbo (VT) Tel. 0761.316345 Fax 0761.329605 viterbo@ena@cattolica.it</p>
<p> Bricofer Tra il dire e il fare. Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T - Viterbo www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%</p>	<p> VITERBO MEDICA SRL Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.</p>
<p> vodafone Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato</p>	<p> unieuro Via I. Garbini, 77 - Viterbo tel. 0761-250212 Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.</p>
<p> Conto-Graph Tel. 0761.352762 - info@conto-graph.it Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing</p>	<p> BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC Via Falcone e Borsellino, 23 - Viterbo Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio</p>
<p>ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici</p> <p>CONVENZIONI NAZIONALI: MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY- FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN HYUNDAI - TAMOIL - TICKET RESTAURANT- TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA - MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO - ACI HERTZ - EUROPCAR -MAGGIORE - AVIS- ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider - Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO - GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR</p>	